

Istat. Nel 2014 registrata una flessione dello 0,2%

# La produttività in calo da vent'anni

ROMA

■ L'Italia ha alle spalle vent'anni di declino della produttività totale dei fattori. Il "monito" sull'assoluta necessità di modernizzare il Paese con riforme profonde è implicito nei numeri diffusi ieri dall'Istat, nel suo report sulle "misure di produttività". Da esso si ricava che tra il 1995 al 2014 la produttività totale (Tfp) italiana si è ridotta dello 0,3% in media ogni anno. Questo indicatore, spiegano all'Istat «è una misura di quanto il sistema economico funziona», perché stima la crescita attribuibile al progresso tecnico e ai miglioramenti nella conoscenza e nell'efficienza dei processi produttivi ma anche gli effetti di "esternalità negative" come possono essere, per esempio, i tempi della giustizia civile. E il sistema, finora, non sembra aver funzionato molto. Anche nel 2014 la produttività totale è calata ancora dello 0,2%, mentre quella del lavoro è diminuita dello 0,7%, per effetto di un calo del valore aggiunto (-0,5%) e di un modesto incremento dell'input di lavoro (+0,2%). Solo la produttività del capitale lo scorso anno

è cresciuta dello 0,8%, perché la riduzione del valore aggiunto è stata minore della caduta dell'input di capitale (-1,3%). Quello della produttività è un problema antico della nostra economia, come ha detto di recente il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, sottolineando la difficoltà delle aziende a «stare dietro» all'innovazione tecnologica, anche perché «non c'è il capitale umano richiesto dalle nuove tecnologie». Dal canto suo, ieri il presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi, ha detto che «la rilevazione Istat sulla produttività del lavoro è preoccupante: non solo conferma il differenziale con i principali paesi industrializzati nel ventennio trascorso ma ci dice che nel 2014 è scesa anche in termini assoluti. È ora di accelerare - ha concluso - lo spostamento del luogo di definizione del salario, dal contratto nazionale a quello aziendale o interaziendale, attraverso una detassazione ben più sensibile di quella attuale».

R.Boc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'andamento

Valore aggiunto, input produttivi e misure di produttività. Totale economia (\*). Anni 1995-2014, tassi di variazione medi annui

	'95 '14	'03 '14	'03 '09	'09 '14	'12	'13	'14
Valore aggiunto	0,5	-0,3	-0,2	-0,4	-3,3	-1,9	-0,5
<b>INPUT PRODUTTIVI</b>							
Ore lavorate	0,2	-0,4	0,1	-1,0	-2,8	-2,1	0,2
Indice composito lavoro e capitale	0,7	0,0	0,7	-0,9	-2,2	-1,9	-0,2
<b>MISURE DI PRODUTTIVITÀ</b>							
Produttività del lavoro	0,3	0,1	-0,3	0,6	-0,4	0,3	-0,7
Produttività del capitale	-1,2	-1,0	-1,9	0,1	-2,4	-0,6	0,8

(\* Le attività di locazione dei beni immobili, di famiglie e convivenze, delle organizzazioni e organismi internazionali e tutte le attività economiche che fanno capo al settore istituzionale delle Amministrazioni Pubbliche sono escluse dal campo di osservazione

Fonte: Istat